



VI Encuentro La ciudad de los niños
Derechos de la infancia y autonomía en las ciudades actuales.
El derecho a la ciudad
Madrid, 8 al 10 de abril de 2010 - La Casa Encendida

Veinte años de la Convención de los Derechos del Niño
¿Cuánto hemos avanzado?

Intervento di Antonella Prisco

Los niños necesitan moverse en la ciudad, la ciudad necesita niños que se muevan

1. Le città si sono trasformate: dalla città medievale alla città contemporanea.
2. Le città di oggi sono ambienti adatti ai bambini? Pericolosità ambientale (dominio delle automobili, incidenti stradali, inquinamento acustico e atmosferico); pericolosità sociale (paure reali o indotte, fiducia/diffidenza, sicurezza/senso di insicurezza, isolamento).
3. Il bambino è un indicatore ambientale formidabile: le città sane e belle sono quelle dove i bambini possono camminare e giocare per le strade.
4. L'autonomia di movimento è necessaria ai bambini: motivazioni psicologiche, affettive, sociali, ambientali, politiche.
5. L'autonomia dei bambini è necessaria alla città: ripristina la condivisione degli spazi pubblici, aumenta la pedonalità e ciclabilità, rafforza la sicurezza, sconfigge la paura, risolve i problemi di traffico, rende la città più gradevole.
6. L'esperienza “*A scuola ci andiamo da soli*” in alcune città italiane: Pesaro (comitato dei bambini); Roma (Garbatella “Siamo gatti” e 7 circolo Montessori). Lettera dei bambini della scuola elementare C. Battisti ai genitori.
7. Storie di quotidiana autonomia: casi di autonomia recuperata o negata (Eulàlia Bosch; Federico, un bambino di 6 anni di Roma; Nicola, un bambino moldavo; Cecilia, una bambina di 8 anni di Gabicce, un paese vicino Pesaro; la dirigente di una scuola di Roma.)